

PROGETTO AULE DISCIPLINARI

L'istituto vorrebbe inaugurare quest'anno un nuovo modello di sperimentazione didattica: le aule laboratorio disciplinari, un'idea del manifesto delle avanguardie educative volta a promuovere la trasformazione del modello tradizionale di fare scuola.

Ecco le ragioni per cui quest'idea, proposta da **INDIRE – Avanguardie educative**, viene proposta:

- Per superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze).
- Per rendere naturale e facile il lavoro sull'esperienza diretta o mediata dalle tecnologie digitali.
- Per creare occasioni di apprendimento che facilitano il confronto tra gli studenti sullo sviluppo e l'esito di esperimenti concreti.
- Per condividere asset/risorse ottenute attraverso uno studio mirato alla produzione di 'oggetti'.
- Per produrre esperienze di studio e ricerca vicine a quelle esistenti in ambiti professionali.
- Perché nello studente aumenta la motivazione verso la disciplina di studio e in generale per tutte le attività svolte a scuola; migliora il senso di autostima e auto-efficacia e si favoriscono atteggiamenti emozionali positivi verso l'attività scolastica.

In questa nuova visione le aule sono assegnate in funzione delle discipline e possono dunque essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può personalizzare il proprio spazio di lavoro adeguandolo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device tecnologici, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in

aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.

Le aule laboratoriali si identificano con le targhe ai piani: il piano terra è riservato alle aule del gruppo lettere e matematica; le lingue si trovano al primo piano; le educazioni (tecnologia, arte, fisica, musica) sono distribuite al primo piano. In ogni aula c'è un angolo per l'informatica con la LIM connessa al web. L'arredo dell'aula, concepito in maniera flessibile e versatile si presta a rapide trasformazioni, per adattarsi alla lezione che il docente intende offrire di volta in volta; l'aula, personalizzata dagli stessi docenti e resa da loro stessi confortevole ed ospitale, è un simbolo tangibile del cambiamento. Essa diventa il luogo elettivo dell'apprendimento in grado di rispondere in maniera efficace ed esauriente ai bisogni formativi ed informativi degli alunni, abituati ad usare diversi codici di comunicazione, ed apprendere attraverso canali formali, non formali ed informali, che favoriscono un apprendimento visivo e privilegiano i lavori di gruppo. E' dunque evidente, continuo e profondo il processo di ricerca e messa in discussione che anima il progetto nel quale svolge un ruolo fondamentale non solo l'uso delle ICT ma anche, e soprattutto, l'organizzazione e la percezione dello spazio vissuto.

Lo spostamento degli studenti fra le classi non serve soltanto a rimettere in moto il corpo per ri - prepararlo all'apprendimento (che è uno dei fattori di successo della metodica) ma per ricaricarlo anche di una nuova consapevolezza, quella che non ci si stia spostando per andare ad "assistere" ad una nuova spiegazione, quanto piuttosto a lavorare per costruire apprendimento autentico. In ogni lezione, infatti, entrano in classe sapendo che il lavoro da svolgere sarà soprattutto incentrato sull'utilizzo di metodologie didattiche rivolte a stimolare l'apprendimento cooperativo e la creatività.

REGOLAMENTO AULE DISCIPLINARI PLESSO PARINI

Aule Disciplinari per l'Apprendimento Progetto d'Innovazione organizzativa e
Didattica

A.S. 2022/23

Approvato dal Collegio Docenti del con delibera n.

Approvato dal Consiglio di Istituto del con delibera n.

Si richiama l'attenzione degli studenti e del personale docente e non docente sulle seguenti regole da rispettare durante gli spostamenti tra i diversi ambienti di apprendimento:

1. Gli spostamenti avvengono per "gruppo classe" e non in modo individuale.
2. Gli spostamenti devono avvenire in silenzio nel rispetto dell'attività didattica nelle altre aule.
3. Si cammina a destra dei corridoi, possibilmente in fila, in modo da favorire il flusso anche nell'altro verso. Nel caso di incrocio tra più flussi ha precedenza il gruppo che proviene da destra.
4. Gli alunni raggiungono l'aula di destinazione, prevista dall'orario delle lezioni, nel più breve tempo possibile. I docenti annoteranno sul Registro Elettronico il ritardo degli alunni non presenti in aula trascorsi 5 minuti dall'inizio della lezione.
5. Durante lo spostamento, così come durante lo svolgimento delle lezioni, non è consentito fermarsi o recarsi in altri ambienti, inclusi i bagni. Gli studenti/esse potranno recarsi in bagno o in altri ambienti (segreteria, aula docenti, ...) solo dopo aver ricevuto l'assenso del docente in orario e dopo che questi ha rilevato regolarmente le presenze.
6. Prima di lasciare l'aula ogni studente/ssa deve verificare il proprio materiale evitando di dimenticarlo. Il materiale eventualmente ritrovato deve essere consegnato al personale non docente in servizio nel piano dove verrà custodito.
7. All'inizio della ricreazione gli studenti si trasferiscono, con zaini e indumenti, nell'aula dell'ora successiva.
8. La ricreazione all'esterno è consentita esclusivamente nella zona antistante l'aula dell'ora precedente con la sorveglianza del docente della classe.
9. Nel caso fosse ancora in corso la lezione nell'aula di destinazione la classe che deve entrare attende in silenzio e fila indiana accostata al muro fino alla completa uscita dell'altra classe. I docenti e i collaboratori scolastici sono invitati a supportare le alunne e gli alunni con chiarimenti e suggerimenti affinché gli spostamenti avvengano con rapidità ed efficacia.
10. La non osservanza delle regole sarà soggetta a valutazione disciplinare

- ambienti
- collaboratori scolastici